

14 Gennaio 2014 - Martedì della prima Domenica dopo l'Epifania

Questa sera ci soffermiamo sulla prima lettura, tolta dal **Libro del Siracide**. Chi era costui? Il suo vero nome è **'Ben Sira'**, che in ebraico significa **'figlio di Sira'**. L'autore è un sapiente del sec. 2° a. C., il quale ha raccolto in questo libro molti detti sapienziali, per insegnare il modo di essere saggi e sapienti. Per questo motivo era un libro molto usato nella Chiesa primitiva, per cui viene chiamato anche **'Ecclesiastico'**. Si potrebbe dire che è una sorta di manuale per diventare saggi.

L'idea dominante del Libro è che **la salvezza** non è solo per il Popolo eletto, ma è **universale**, per tutti gli uomini.

Della **donna** il Siracide ha un'idea un po' negativa, considerandola come la causa dei mali del mondo, ma è una concezione che verrà corretta dai profeti successivi. La donna è ancora un **'universo da scoprire'**, ha detto **Papa Francesco**, perché non si conoscono ancora abbastanza le risorse di cui è portatrice e l'importanza che riveste nella società. Per questo lo sguardo è rivolto verso il **Sinodo Mondiale dei Vescovi**, che si terrà a Roma nell'ottobre di quest'anno e che avrà per tema centrale **la famiglia e il ruolo della donna** nella Chiesa e nel mondo. Converrà anticipare un po' di **preghiera** per la buona riuscita di questo Sinodo, dal quale dipenderà anche la riforma della Chiesa che è nella mente e nel cuore del Papa.

Il Libro del **Siracide** o **Ecclesiastico** è uno dei **46 Libri** che compongono l'Antico Testamento e uno dei **73 dell'intera Bibbia** (46 A. T. + 27 N. T.). La parola 'Bibbia' deriva dal greco (biblos) e significa **'libro'**, ad indicare che **la Bibbia è 'il Libro' per eccellenza**, il libro più importante che esista, perché è stato scritto da uomini, ma **sotto l'ispirazione di Dio**, per cui si può dire che è **Dio il vero autore**.

Nel brano che è stato letto poco fa si afferma che Dio è il creatore dell'universo **'Egli non ha fatto nulla di incompleto'...** **'per la sua parola tutto sta insieme'**. Non si finirebbe mai di parlare di Dio e, in ogni caso, la conclusione di ogni discorso sarebbe: **'Egli è tutto'**. E' la conclusione alla quale è arrivato **Sant'Ambrogio** e tutti i Santi, i quali hanno testimoniato, non tanto con le parole, ma con la vita, che **'Dio è tutto'**! Dobbiamo chiederci anche noi questa sera: **chi è Dio, chi è Gesù per noi?** Possiamo dire con verità che **Gesù è tutto per noi?** perché è in cima ai nostri pensieri, al nostro modo di parlare e soprattutto di comportarci?

Se Dio è tutto per gli uomini, questi hanno il **dovere di lodarlo e di ringraziarlo**. Dice il Siracide: **'Nel glorificare il Signore, esaltatelo più che potete, perché non sarà mai abbastanza'...** **Nell'esaltarlo non stancatevi, perché non finirete mai'**.

Questa affermazione pone a noi un'altra domanda: **che posto occupa nella nostra preghiera la lode e il ringraziamento?** Di solito ci limitiamo a **chiedere** al Signore le grazie. Quando ad es. facciamo celebrare una **Messa di ringraziamento** per tutto quello che il Signore ci ha donato e ci dona ogni giorno? Rendiamoci familiare la preghiera imparata da bambini: **'Ti adoro o mio Dio, Ti amo con tutto il cuore, Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano** (e io aggiungo: e **fatto sacerdote**), conservato in questo giorno, o in questa notte...'